

La Feralpisalò mira in alto: ecco l'ottava meraviglia

En-plein in C2: due partecipazioni su due e la promozione datata 2011. Il miglior risultato in Terza serie è la semifinale raggiunta nel 2018-19

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● In 10 anni di Terza serie (C1/C) la Feralpisalò partecipa ai play off per la sesta volta, di cui 5 consecutive. Il miglior risultato lo ha conseguito nel 2018/19, entrando in semifinale. Dopo la sostituzione di Mimmo Toscano (che era riuscito a ottenere un brillante quarto posto) con Damiano Zenoni, tecnico della Berretti, i verdebù hanno impattato 0-0 col Ravenna, eliminandolo in virtù del miglior piazzamento in classifica. Poi hanno liquidato il Catanzaro, superandolo 1-0 al Turina (rasoia di Maiorino), e chiudendo 2-2 in Calabria (fiondata di Pesce, replica di De Risio, sorpasso di Fischnaller, aggancio di Legati all'89'): una delle prestazioni più entusiasmanti di sempre.

La semifinale con la Triestina di Massimo Pavanel è stata condizionata da assenze e stanchezza. Archiviato l'1-1 dell'andata (vantaggio di Granoche, che poi ha calciato alto un rigore, risposta di Maiorino), allo stadio Nereo Rocco gli alabardati hanno sbloccato con un rigore trasformato da Costantino, e allungato con Granoche (2-0).

L'anno scorso, col campionato monco a causa del Covid, il 30 giugno Stefano Sottili ha ottenuto il 3-0 a tavolino col Modena, che aveva rinunciato, e perso 1-0 col Padovana all'Euganeo: gol decisivo di Ronaldo, dopo l'ingiusto annullamento della rete di Rinaldi, per un fuorigioco inesistente.

Nel 2018, con Toscano al timone, la Feralpisalò si era piazzata sesta. Ha iniziato gli spareggi con un nitido 3-1 al Pordenone (gol di Raffaello, doppietta di Mattia Marchi), e proseguito con l'1-0 di Bergamo con l'AlbinoLefte (staffilata all'incrocio di Staiti). Quindi la fantastica impresa

compiuta a spese dell'Alessandria di Michele Marcolini. Sconfitta al Turina per 2-3 (Staiti e Ferretti hanno ridotto le distanze nel finale, restituendo un pizzico di speranza dopo l'iniziale 0-3), la squadra si è riscattata nel ritorno, al Moccagatta. Il 3-1 firmato da Raffaello, Guerra e Ferretti ha ribaltato e deciso la qualificazione. I quarti col Catania non hanno avuto storia. All'andata Guerra, su rigore, ha fissato il punteggio sull'1-1. In Sicilia, al Cibali, è finita 2-0 per gli etnei, col rimpianto di un rigore non concesso sullo 0-0 per atterramento di Ferretti.

Nel 2017, con Michele Serena, la Feralpisalò ha offerto una prova mirabile al Mapei Stadium: 2-2 con la Reggina di Leonardo Menichini, che si è qualificata grazie alla miglior classifica. Ferretti (doppietta) ha illuso i gardesani, raggiunti da Bovo e Carlini. I due pali colpiti da Gerardi e Luche, e i due salvataggi sulla linea di Trevisan, hanno lasciato tanto rimpianto per un successo che sarebbe stato ampiamente meritato.

Il primo appuntamento con gli spareggi di C1, allora limitati al girone, senza la fase nazionale, risale alla primavera 2014. L'11 maggio, allo stadio Silvio Piola, contro la Pro Vercelli, i verde blu di Beppe Scienza hanno buscato nettamente (0-3). In fase di riscaldamento si è infortunato il leader, Alex Pinardi, ed Ettore Marchi, ora nella Juventus under 23, ha siglato una doppietta in una ventina di minuti. Nel finale il difensore Ranelucci, poi trasferitosi sul Garda, ha arrotondato di testa. In campo, tra gli altri, il portiere Branduani, Tantarini, Leonarduzzi, Miracoli, Marsura, Bracaletti e Dell'Orco, che avrebbe conosciuto la A con Sassuolo, Empoli, Lecce e Spezia. In C2 due partecipazioni ai play su 2.



Il centrocampista Fabio Scarsella è il bomber verdebù: 13 gol in campionato



Il mediano Federico Carraro, 28 anni: è il metronomo della Feralpisalò